



# **POLITICA “PER LA LOTTA CONTRO IL LAVORO MINORILE”**

## CONTESTO E SFIDE:

Secondo l'Organizzazione Internazionale del Lavoro, il lavoro minorile costituisce una violazione dei diritti umani fondamentali.<sup>1</sup>

I fatti dimostrano (dati OIL – Organizzazione Internazionale del Lavoro) che esiste uno stretto legame tra povertà familiare e lavoro minorile. Tenendo i bambini lontani dalla scuola, qualsiasi progresso sociale è limitato. Poiché la stragrande maggioranza del cacao in Africa occidentale è prodotto da piccoli agricoltori, le famiglie si trovano ad affrontare la realtà della povertà rurale, a cui può aggiungersi la difficoltà di accedere a un'istruzione di qualità, a causa della mancanza di strutture locali.

L'Organizzazione Internazionale del Lavoro si basa su 2 standard adottati in tutto il mondo e che costituiscono dei pilastri giuridici nella lotta contro il lavoro minorile:

- Convenzione 138 sull'età minima, adottata nel 1973: fissa l'età minima per l'ammissione all'impiego o al lavoro a 15 anni (13 anni per i lavori leggeri). L'età è fissata a 18 anni per i lavori pericolosi.
- Convenzione 182 sulle peggiori forme di lavoro minorile, adottata nel 1999. Gli Stati che l'hanno ratificata devono eliminare le peggiori forme di lavoro minorile per i minori di 18 anni, comprese tutte le forme di schiavitù o pratiche simili, come vendita e traffico di bambini, servitù per debiti e schiavitù della gleba, nonché lavoro forzato od obbligato.

È responsabilità della comunità internazionale garantire che questi standard vengano applicati, adottando, in particolare, una *due diligence* nelle catene di approvvigionamento mondiali. I produttori di fave di cacao sono particolarmente colpiti dal rischio di lavoro minorile. Questo rischio è legato alla difficoltà di raggiungere uno standard di vita dignitoso per le famiglie in queste aree rurali, nonché alla mancanza di strutture educative locali.

Se i bambini devono andare a scuola e i genitori non possono permetterselo, i bambini sono costretti ad aiutare economicamente le loro famiglie e devono quindi lavorare. In Africa occidentale, più particolarmente in Ghana e Costa d'Avorio, i due maggiori Paesi produttori di cacao al mondo, la ONG internazionale Cocoa Initiative stima che 1,56 milioni di bambini sono costretti a lavorare per aiutare le loro famiglie. Il lavoro forzato è meno diffuso, ma permane un rischio reale in questi Paesi.<sup>2</sup>

Noi di Valrhona siamo consapevoli della necessità di migliorare la situazione e mettere in atto tutti gli strumenti per combattere il lavoro minorile.

---

<sup>1</sup> Lavoro minorile: La convenzione dell'OIL sul lavoro minorile è universalmente ratificata (ilo.org)

<sup>2</sup> <https://www.cocoainitiative.org/>

## **IMPEGNO COLLETTIVO:**

### **ADESIONE ALL'ICI – INTERNATIONAL COCOA INITIATIVE**

Nel 2017, Valrhona ha aderito alla ONG International Cocoa Initiative, presente in Ghana e Costa d'Avorio.

Questa ONG opera per garantire un futuro migliore ai bambini delle comunità produttrici di cacao. L'ICI ha quindi testato e implementato soluzioni per lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e risoluzione del lavoro minorile.

La priorità è applicare queste soluzioni ai nostri approvvigionamenti provenienti dall'Africa occidentale, i più a rischio.

## **IMPEGNI E MEZZI ATTUATI DA VALRHONA:**

### **1. MAPPATURA DEI RISCHI LEGATI AI DIRITTI UMANI**

Aggiornamento di una mappatura dei rischi legati ai Diritti Umani e al lavoro minorile, al fine di garantire una migliore gestione ai nostri fornitori partner.

### **2. SVILUPPO DI SISTEMI DI MONITORAGGIO E RISOLUZIONE DEL LAVORO MINORILE (CLMRS IN INGLESE) NEI PAESI PIÙ A RISCHIO**

Il metodo del sistema di monitoraggio e risoluzione del lavoro minorile sviluppato dalla ONG ICI si basa su referenti comunitari nei villaggi per identificare i bambini che lavorano. L'obiettivo è sensibilizzare le famiglie e proporre ai bambini attività non lavorative. A poco a poco, il ritorno a scuola è facilitato e monitorato.

I nostri partner implementano questa metodologia e ne effettuano direttamente la rendicontazione in collaborazione con ICI. Attraverso questo monitoraggio presso produttori e famiglie, la volontà di Valrhona è assicurarsi che nessun bambino lavori nelle aziende agricole.

## **INDICATORI CHIAVE DI PRESTAZIONE 2030:**

1. Il 100% dei Paesi sarà coperto da uno strumento di mappatura dei diritti umani, per identificare i Paesi a rischio di lavoro minorile
2. Il 100% dei Paesi a rischio sarà coperto da un sistema di monitoraggio e risoluzione del lavoro minorile convalidato da una terza parte

## **I NOSTRI PROGRESSI FINO AD OGGI:**

### **ACCESSO ALL'ISTRUZIONE**

Dal 2014, Valrhona si impegna in programmi che facilitano e migliorano le condizioni di accesso all'istruzione.

In collaborazione con i nostri partner e le autorità locali, abbiamo avviato un vasto programma che consiste nel dare priorità alla costruzione o alla ristrutturazione delle scuole in base alle infrastrutture esistenti, alle loro condizioni o alla loro capienza.

Dal 2014, sono state costruite e ristrutturate 14 scuole in Costa d'Avorio, Ghana, Repubblica Dominicana e Venezuela, per un totale di 65 classi e 2 555 studenti beneficiari.

Allo stesso tempo, Valrhona ha finanziato servizi come mense scolastiche, centri informatici, biblioteche, servizi igienici, ecc., rafforzando così l'accesso, la frequenza e la qualità dell'offerta educativa proposta ai bambini provenienti dalle famiglie appartenenti alle comunità di produttori. Ad esempio, a Kouameblekro, in Costa d'Avorio, il tasso di frequenza degli studenti in classe nel pomeriggio è aumentato dal 50 al 90% dopo l'apertura di una mensa.

### **IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO E RISOLUZIONE DEL LAVORO MINORILE**

Nel 2023, abbiamo firmato, con i nostri partner in Costa d'Avorio e Ghana, l'implementazione, in ciascun Paese, di un sistema di monitoraggio e risoluzione del lavoro minorile, secondo il metodo ICI (International Cocoa Initiative).